

hanno abituato a ben dure prove, e ci hanno condotto all'occupazione francese della Tunisia e ci hanno fatto vedere Biserta! (*Interruzioni — Proteste*).

Presidente. Ma onorevole Masciantonio!

Masciantonio. È una questione di alto interesse per la patria, e mi dispiace che sia stata sollevata in fine di seduta! Comprendo che i cinque minuti, assegnatimi dal regolamento, sono trascorsi, ma la questione è di tanta importanza, che Ella, onorevole presidente, mi concederà un po' d'indulgenza. La ripartizione dunque sarebbe questa: la Cirenaica, di cui è capitale Bengasi, all'Italia, e Tripoli col Fezzan alla Francia... (*Rumori vivissimi — Interruzioni*).

Mel. Pensarci sempre, parlarne mai!

Sonnino. Non si dicono queste cose nemmeno per ischerzo.

Masciantonio. Onorevole Sonnino, è questione di sistemi diversi. La diplomazia un tempo poteva riuscire con l'intrigo e col silenzio; la diplomazia odierna deve agire con altri metodi. Informi la Germania, che sarà in questo nuovo secolo alla testa delle nazioni, la Germania la quale sa quello che vuole, e prepara alla luce del sole, a parecchi anni di distanza, la rinnovazione dei patti d'alleanza e dei trattati di commercio. (*Rumori vivissimi — Proteste*).

Presidente. Onorevole Masciantonio, abbia la bontà...

Masciantonio. Ora se l'intesa veramente esiste e nel senso delle mie informazioni, io non esito un istante a dire che a noi sarebbe riserbata, come sempre nel passato, la parte dei cirenei, mentre la Francia realizzerebbe il sogno del grande impero coloniale in Africa. (*Rumori — Proteste*). Ma ripeto, io mi auguro, per il bene dell'Italia, che le voci e le informazioni non siano vere, e che, se un accordo esiste con la Francia, esso sia a nostro beneficio. Altrimenti la politica seguita dai precedenti Ministeri verso la Francia, sarebbe stata delittuosa, allo scadere della triplice alleanza. (*Proteste — Rumori vivissimi*).

Prinetti, ministro degli affari esteri. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Prinetti, ministro degli affari esteri. Torno a ripetere all'onorevole Masciantonio che non havvi assolutamente nulla di vero nelle cose fantastiche che egli ha riferito. La Camera

comprenderà che, malgrado sia stata abbon-
dante la replica dell'onorevole Masciantonio,
non può che essere concisa la mia risposta.
(*Bene! Braro!*)

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

Miniscalchi, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno per sapere se approva il divieto opposto dal prefetto di Alessandria ad una conferenza elettorale, che il candidato al Consiglio provinciale, profes-
sor A. Piccarolo, intendeva tenere nel co-
mune di Fontanile, circondario di Acqui.

« Taroni. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se e quali limiti furono posti al mandato affi-
dato alla Commissione ministeriale, nomi-
nata in seguito ai gravi guasti cagionati dall'ultima piena del Tevere.

« Taroni. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se sia vero che le Società Ferroviarie si ri-
fiutano a mantenere nel periodo estivo i treni
direttissimi fra la capitale del Regno e l'Alta
Italia.

« Santini. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione, per conoscere, se di fronte alla diversità di trattamento, che per la legge 12 luglio 1900, vien fatta a danno di alcuni insegnanti secondarii, creda di proporre un provve-
dimento che tolga o diminuisca il danno
stesso.

« Ottavi, Bertarelli, Bertetti, Cal-
leri Enrico, Calvi, Engel, Ga-
votti, Fradeletto, Credaro, Bi-
scaretti, G. Calleri. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio circa l'alcoolizzazione dei vini consentita dal-
l'articolo 3 lettera E del regolamento per l'ap-
plicazione della legge 25 marzo 1900.

« Vischi. »